

per un progetto comune di bonifica



Giuseppe Gualtieri

La Calabria raggiunge, con non poche difficoltà, un maturo sistema di bonifica, con la possibilità di mettere tutti i Consorzi al servizio del territorio, delle imprese agricole e dell'occupazione. Dobbiamo valorizzare i migliori esempi che abbiamo, le cose che funzionano, i buoni progetti, con la preoccupazione di come applicarli e governarli, affinché gli effetti positivi tornino a vantaggio della collettività. E' questo l'argomento trattato nella riunione del Coordinamento Regionale dei Consorzi di Bonifica della FAI CISL Calabria, presieduta dal Segretario Generale Giuseppe Gualtieri e dal Coordinatore Nazionale della bonifica Romolo Piscionieri.

La Bonifica Calabrese non è solo un fatto agricolo, si agisce spesso su un interesse complessivo che ha il territorio, con realtà consortili che gestiscono grandi impianti.

Il recente qualunque cosa che c'è sui Consorzi di Bonifica, provoca esiti negativi e non considera che oltre ad essere un fatto tra associati, per come previsto, alla base rimanga sempre l'impegno di gestire una vera organizzazione aziendale con tutte le complessità che ne derivano.

Sui Consorzi, noi dobbiamo dare suggerimenti alla politica, affinché questa possa fare delle scelte giuste e coerenti con le esigenze del territorio, in una situazione che registra cambiamenti climatici, scarsa manutenzione ambientale, cattivo uso del suolo, pessima gestione delle risorse idriche. Serve un piano di natura straordinaria, che porti a completamente un rinnovato riassetto nel settore irriguo, completando la copertura del servizio in tutte quelle realtà carenti e a spiccata vocazione agricola e rivedendo la funzionalità di quella esistente.

"I Consorzi di Bonifica della Calabria, meritano una maggiore attenzione, proprio mentre il paese coltiva, finalmente, l'idea di una maggiore sicurezza idrogeologica e di uno sviluppo che passi attraverso la sostenibilità ambientale - scrive il segretario Gualtieri -. La Calabria ha un territorio che necessita di interventi di bonifica, peraltro rimarcato nella legge regionale di riassetto complessivo dei Consorzi, senza aspettare eventi drammatici per poi intervenire in situazioni emergenziali e dispendiose. Serve una strategia nuova, specifica, particolareggiata, capace di instaurare relazioni stabili tra tutti i soggetti competenti per sperare di cogliere e gestire le prossime risorse comunitarie, finalizzate alla creazione di sviluppo occupazionale nei settori; agricolo, forestale, ambientale, agroindustriale e gestione delle risorse idriche. Necessita un impegno che porti i Consorzi al recupero del credito certificato 2001/2010 e si predisponga all'eventuale accertamento del dovuto per gli anni 2011/2013. Vanno riviste le assegnazioni dei fondi per l'irrigazione, oggi, scomparsi come impegno di spesa dall'agenda regionale. Attualizzazione di adeguate risorse da inserire nei piani attuativi per la gestione della manodopera forestale, al momento sottostimate rispetto alle spese realmente effettuate. E' auspicabile un maggiore coordinamento tra le diverse realtà consortili per meglio veicolare le idee, i progetti, le iniziative in ragione di ciò che serve alla gente, alle aziende e al territorio. Coesione, confronto e condivisione di percorsi che devono guidare la stesura di progetti finanziabili e realizzabili,

In Evidenza



Coldiretti: servono risorse per affrontare la crisi agricola

Nell'attuazione della politica agricola comune in Italia si dovrà pensare a rendere disponibili risorse per consentire margini di manovra...

condividi



Rende, M5S presenta la lista dei candidati "Libertiamo il Comune"

La prima lista ufficialmente in gioco per amministrare la città di Rende è quella del Movimento 5 Stelle! Il 25 aprile, festa di liberazione,...

condividi



Maltempo, protezione civile allerta per il centrosud

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento, d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione...

condividi



Calabria delle eccellenze agricole, Lo Polito con Coldiretti

Anche il sindaco di Castrovillari, Domenico Lo

h 12:27 - 25 aprile 2014
Alitalia: mossa Etihad a breve, riparte dialogo

h 11:25 - 25 aprile 2014
Draghi prepara intervento Bce su deflazione e credito -

h 18:18 - 24 aprile 2014
Napolitano firma il decreto Irpef - VIDEO LIVE

h 13:23 - 24 aprile 2014
Pensioni: governo valuta misure, piu' flessibilita'

h 12:24 - 24 aprile 2014
Parte riforma P.a; Merito e mobilita' per dirigenti

h 09:13 - 24 aprile 2014

alla luce delle novità che avanzano sul versante della compatibilità ambientale e volte alla creazione di nuova occupazione. Promuovere un piano straordinario di manutenzione delle dighe, senza o poca acqua e abbandonate. Magari con troppa acqua di inverno e poca d'estate senza gli accorgimenti necessari per un piano di accumulo e utilizzo o messa a disposizione quando serve. Un territorio vulnerabile come quello Calabrese, necessita di continua e appropriata manutenzione, fatta con la partecipazione attiva di tutti quegli enti che nel corso degli anni hanno contribuito in maniera indiscussa alla salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico e forestale, oggi vera risorsa della Calabria".

STAMPA QUESTO ARTICOLO PER LA TUA RASSEGNA CARTACEA

Invia questo articolo ad un Amico

Quotidiano Economico Online
www.calabriaeconomia.it
 26 aprile 2014

condividi



Polito, a nome e per conto della città e dell'Amministrazione comunale, si affianca...

condividi



Scopelliti: hanno accelerato l'iter delle dimissioni

"Leggendo la nota del Viminale di oggi è indubbio che ci sia una accelerazione dell'iter riguardante la mia sospensione da presidente..."

condividi



Incidente mortale sulla A3, chiusa l'autostrada tra Falerna e Lamezia

L'Anas comunica che, a causa di un incidente mortale verificatosi la notte scorsa, è chiusa provvisoriamente al traffico la carreggiata...

condividi



Pugliano sottolinea le nuove complicazioni sull'emergenza rifiuti

Questa mattina, nel corso di una conferenza stampa, l'Assessore all'Ambiente Franco Pugliano ha illustrato ai giornalisti l'attuale...

condividi



Record debito Eurozona, Italia seconda dopo Grecia

segui calabriaeconomia su



Il Consorzio ha dato il via agli interventi, prevista anche la manutenzione della maxi pista ciclabile

Bonificazione in campo per la sicurezza dei corsi d'acqua dislocati nel territorio

► SPOLETO

E' ormai entrata nel clou la campagna di manutenzione sulla vasta rete idraulica della Valle Umbra gestita dal Consorzio della Bonificazione Umbra che ha l'obiettivo di rendere sicuri i vari corsi d'acqua dislocati lungo il territorio di competenza. Un'attività che si estende su un comprensorio di circa 130mila ettari che comprende tredici comuni (Spello, Foligno, Cannara, Bettona, Bevagna, Montefalco, Castel Ritaldi, Spoleto, Campello Sul Clitunno, Trevi, Sellano, Valtopina, Nocera Umbra). Gli interventi di manutenzione ordinaria per la stagione 2014, in attuazione alla programmazione annuale stabilita dal Con-

sorzio, riguardano essenzialmente lo sfalcio delle erbe, piccoli consolidamenti arginali e la ripulitura dei principali corsi d'acqua del comprensorio consortile, allo scopo di mantenere negli stessi il grado di efficienza e funzionalità idraulica, cosicché gli stessi siano pronti a recepire eventuali onde di piena oltre a garantire le necessarie condizioni igienico-sanitarie. Gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, riguardano una rete di canali naturali ed artificiali per una estensione di circa 700 km. Per mettere a segno tutti gli vengono impiegate sei macchine operatrici di proprietà dell'ente e dotate di speciali attrezzature oltre a squadre di manodopera sta-

zionale, impiegate nel periodo che va da aprile sino a ottobre. Nello specifico, sono in corso di svolgimento i lavori riguardanti la manutenzione idraulica dei Fossi Marroggetta e Marroggiaccia in località San Sabino e San Giacomo e in seguito, sempre nel comune di Spoleto, verrà attuato l'intervento di sfalcio e rimozione materiali di deposito sul Fosso Tessinello, nel tratto a monte ed a valle del Polo ospedaliero San Matteo oltre alla pulizia e sfalcio del Torrente Tessino per tutto il tratto urbano della città, compreso tra il ponte della Ponzianina e zona passo Parenzi. Il Consorzio inoltre interviene con la manutenzione ordinaria del percorso ciclo pedonale Spo-

leto-Assisi, progettato e realizzato dal Consorzio con finanziamento della Regione dell'Umbria, frequentato da moltissimi utenti, che attualmente collega la città di Spoleto alla città di Cannara sviluppandosi per lunghi tratti in prossimità delle pertinenze golenali della rete idraulica Marroggia Teverone Timia e Topino. Nell'ultimo periodo è stato ultimato il primo passaggio di sfalcio lungo il percorso ciclo-pedonale per tutto il tratto già fruibile e cioè dal terminal "Le Mattonelle" in località Pontebari di Spoleto fino al Comune di Cannara, restano da ultimare le zone nelle quali non è possibile accedere con mezzi meccanici che verranno eseguite da manodopera stagionale con apposita attrezzatura manuale. ◀

Per tenere costantemente sotto controllo la situazione

Monitoraggio continuo di tutte le opere esistenti

► SPOLETO

Tutta l'attività di manutenzione che ogni anno il Consorzio diretto da Candia Marcucci garantisce serve a limitare la possibile divagazione dei corsi d'acqua e a contenere tutti quegli elementi che potrebbero far collassare le



strutture investite e allo stesso tempo provocare pericolose onde di piena anomale. Viene svolta inoltre un'attività non meno importante, ma anzi fondamentale per la programmazione degli interventi futuri su base pluriennale, di monitoraggio

di tutte le opere esistenti nel comprensorio di Bonifica, censite dal Consorzio, volte al loro mantenimento funzionale ed alla prevenzione delle possibili cause di dissesto, contenendo così i costi di intervento ed allungando la vita delle stesse. ◀



SACCOLONGO I Consorzi di Bonifica preparano la mappa della rete scolante

«Allagamenti, fossi puliti»

Ogni volta che c'è un temporale le strade sono sempre sommerse dall'acqua

Barbara Turetta

SACCOLONGO

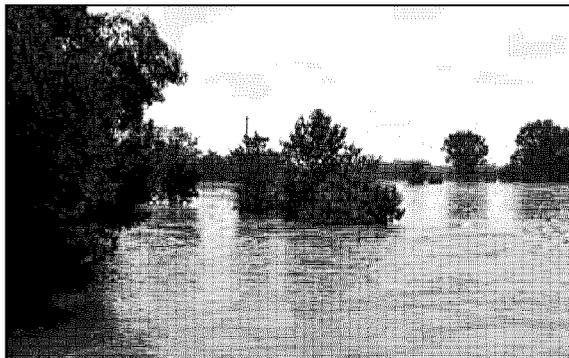
La mappatura dello stato di salute delle rete scolante di Saccolongo lo dice chiaramente: se non si sistemano i fossi nella zona a sud del territorio gli allagamenti a strade ed abitazioni continueranno a verificarsi. A metterlo nero su bianco è la relazione che accompagna il piano delle acque che l'amministrazione comunale ha commissionato ai due Consorzi di Bonifica che hanno in gestione la rete idrica del territorio.

Al di là del Bacchiglione a nord del territorio, ovvero nella parte della fazione di Creola che si estende verso la provinciale via Pelosa, la competenza è del Consorzio Brenta, mentre a sud la competenza è del Consorzio Bacchiglione. Lo scorso autunno l'amministrazione comunale ha commissionato il piano, per una spesa di 25mila euro, e ora con i dati alla mano si possono programmare gli interventi in base alle priorità emerse dallo studio.

«La presentazione è avvenuta con i referenti dei Consorzi - ha detto il sindaco Dorella Turetta - sono state messe in

IL SINDACO

«Vanno eseguiti subito lavori di risezionamento e di riapertura»



evidenza le criticità di cui soffre il nostro territorio in particolare nella zona a sud, ed è qui che c'è la necessità di intervenire nei fossati con lavori di risezionamento e di riapertura nei tratti che presentano delle ostruzioni. Lavori che dovranno essere concordati con il Consorzio».

Di fatto è ormai cronica la situazione di cui soffre l'area

a sud del territorio, in particolare le vie Montecchia, Perarolo, Bocalara, dove ogni volta che si verifica un forte temporale le strade vengono sommerse dall'acqua. Nel corso della serata è stato anche presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione il progetto di meccanizzazione della vasca del quartiere Bacchiglione, che prevede una spesa

di 418 mila euro, dove il Comune partecipa con 40 mila euro avendo già realizzato l'invaso per la raccolta delle acque. La meccanizzazione dello svuotamento permetterà alla vasca di essere sempre ad un livello ottimale per garantire la ricezione delle acque, mettendo così all'asciutto il quartiere Bacchiglione.



COLDIRETTI Il presidente Giuriolo critica i progetti di abolizione «**Consorzi di bonifica necessari**»

(R.Pav.) Consorzi di bonifica ridotti all'osso, ma pur sempre attivi sul territorio. Dal convegno lendinarese, il presidente di Coldiretti Rovigo Mauro Giuriolo ha voluto soffermarsi sulla situazione attuale polesana: «I nostri consorzi pompano acqua quotidianamente, ma la sicurezza idraulica di cui adesso godiamo non è un dato scontato: va conquistata con le risorse».

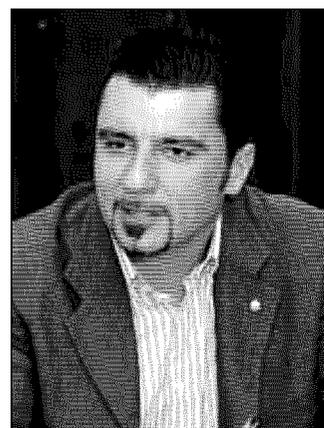
E sulle proposte di abolizione dei consorzi il numero uno della Coldiretti rodigina ha spiegato: «Bisogna avere il coraggio di dire che la bonifica che garantisce la sicurezza

«La sicurezza idraulica va sempre salvaguardata»

del Polesine non funziona allo stesso modo che nel resto d'Italia. Mi meraviglio di altre organizzazioni agricole che sostengono l'inutilità dei consorzi». Il presidente del Consorzio di bonifica Adige Po ha puntato il dito contro chi guarda da fuori il territorio polesano: «Nel resto d'Italia, il luogo comune è che in Polesine ci sia acqua a volontà e che non ci sia bisogno di alcuna irrigazione». Giuseppe Romano, presidente dell'Unione veneta bonifiche, ha fatto un po' i

conti dopo la riorganizzazione del 2009. Infine, l'ingegnere Fabio Galiazzo ha affrontato questioni che inquadrano meglio la bonifica polesana illustrando i cantieri aperti in base al Piano irriguo nazionale. Galiazzo ha rilevato che l'abbassamento del fondo del bacino in Polesine ha devastato il regime idraulico, costringendo i consorzi a interventi straordinari per compensare i dislivelli tra il territorio e i corsi d'acqua.

© riproduzione riservata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ZERO BRANCO Il consorzio "Acque risorgive" procede al radicale intervento di riqualificazione

Rio Vernise "sicuro" con 3,5 milioni

ZERO BRANCO - (N.D.) Zero Branco è l'unico dei 95 comuni della Marca a non avere neanche un metro di acquedotto pubblico. Da sempre l'approvvigionamento idrico per la popolazione di circa 11mila abitanti è assicurato dai pozzi artesiani. Uno dei progetti di prossima attuazione riguarda la riqualificazione ambientale del canale consortile rio Vernise, che attraversa il comprensorio di Zero Branco. Il corso d'acqua lungo quasi 8 chilometri bagna 730 ettari di territorio agricolo. L'impegnativa ope-

ra idraulica, che comporterà una spesa di 3 milioni 432mila euro finanziati dalla Regione, verrà realizzata per conto del Consorzio di bonifica "Acque Risorgive" (ex Dese Sile) che sovrintende il regime idraulico del comprensorio dei Comuni tra la Bassa trevigiana e la prima fascia dell'hinterland lagunare. Si tratta di uno dei maggiori interventi di messa in sicurezza idraulica del bacino idrografico connesso alla rete delle canalizzazioni che sversano nella laguna di Venezia. L'intervento consentirà di ri-

solvere l'annoso problema dei periodici allagamenti della zona del Montiron. Del progetto di sistemazione del rio Vernise si parlava dal 2002. Il progetto prevede la ricalibratura e la riqualificazione dell'alveo del canale, la realizzazione di aree golonali, la creazione di fasce tampone, la sistemazione e consolidamento delle sponde del corso d'acqua. Importante la creazione delle fasce tampone per depurare le acque del rio Vernise dai nutrienti (azoto e fosforo) impiegati in agricoltura prima di finire in laguna.



RISCHIO Il Vernise misura 8 chilometri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cittadella I cantieri del Consorzio di bonifica

(M.C.) Procedono a pieno ritmo i lavori del Consorzio di Bonifica Brenta presieduto da Danilo Cuman. Lavori che per il proliferarsi del maltempo nelle scorse settimane, si sono prolungati alla fine di aprile. Concluso alla vigilia di Pasqua l'intervento di somma urgenza per la ripresa di cedimenti di 250 metri dell'argine destro dello scolo Storta a Selvazzano Dentro, è in corso a Campodoro il rifacimento del ponte di via Barchessa sulla roggia Investita Andrighetti, in concorso con lo stesso Comune. Intervento sollecitato per consentire poi le programmate asfaltature. Su richiesta, e in concorso con il Comune di San Pietro in Gu, il Consorzio ha spostato un tratto di 130 metri di roggia Ceresina per consentire la realizzazione della pista ciclopedonale di via Roma. Per l'ammodernamento della rete irrigua, nell'intento di ridurre ogni possibile perdita della risorsa idrica, è in corso a San Pietro in Gù, poco a nord della Provinciale 28 Postumia Vecchia, un intervento su 130 metri della canaletta Pozzo Albereria. A Fontaniva è in corso la posa di 120 metri di canalette prefabbricate nella roggia Canaletta Cittadina in via Casoni Nuova. Nei prossimi giorni inizieranno i lavori a Grantorto per l'ammodernamento di una condotta irrigua del bocchetto Beni Comunali, in concorso

col Comune. «Il lavoro certo non manca, e si vorrebbe fare ancora di più - dice Cuman - sia in collaborazione con il mondo agricolo che con i comuni, coi quali stiamo lavorando con grande sinergia e, mi pare, con risultati evidenti».



Via al piano per la sicurezza dei canali

Stanziamiento di 1,5 milioni per la manutenzione di 772 chilometri dei corsi d'acqua nella Piana

► CAPANNORI

A poche settimane dal subentro anche nel comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica Auser-Bientina, il Consorzio 1 Toscana Nord ha già approvato il piano di manutenzione ordinaria per il 2014 ai corsi d'acqua di competenza nella zona di Lucca, della Piana e dell'area del Bientinese.

I numeri del piano: un milione e mezzo di euro di lavori. Si tratta di un piano di azione dalla portata sicuramente importante: complessivamente saranno 772 i chilometri di rii posti in manutenzione, pari a quasi 10 milioni di metri quadrati; l'escavazione (rimozione di materiale dall'alveo) riguarderà 35 mila metri cubi di corsi d'acqua. L'impegno economico dei progetti – che partiranno già nelle prossime settimane,

e che saranno conclusi in tempo per preparare il reticolo idraulico alla prossima stagione delle piogge – sfiora il milione e mezzo di euro. A questo impegno ordinario, completamente finanziato dal contributo di bonifica, si sommano naturalmente gli interventi straordinari che il Consorzio porrà in essere a breve per risolvere particolari criticità presenti su molti rii del territorio (ad esempio Viaccia, Ozzeri), in virtù degli importanti finanziamenti anche recentemente ottenuti.

«Con questo atto abbiamo approvato lo strumento di pianificazione fondamentale per la nostra attività di prevenzione dal rischio idraulico, che trova nella primavera-estate il suo periodo di maggiore intensità – spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi –. Il piano sarà a disposizione pres-

so gli uffici di Santa Margherita e sul sito www.cbtoscananord e www.cbbientina.it; nelle prossime settimane, prima della suddivisione in lotti, chiunque può proseguire ad avanzare richieste e indicazioni».

Su 10 rii, il Consorzio 1 Toscana Nord effettuerà lavori particolari di tenuta in efficienza (che consistono in piccole sistemazioni di sponda, escavazioni localizzate, ripristini, etc): su Rio Manzi, Rio Ralletta, Rio Leccio e Rio Pianettori, nel Capannorese; su Fosso di Confine, a cavallo tra Capannori e Bientina; su Rio Arsina, Rio San Giusto di Brancoli, Rio Ribongi, Torrente Contesora, Rio Goretta, a Lucca.

«Si tratta di un piano di lavori importante, non solo dal punto di vista della quantità dei rii posti in manutenzione, ma soprattutto per la qualità delle opere che realizzeremo –

sottolinea Ridolfi – Abbiamo infatti confermato l'attenzione già sancita col protocollo d'intesa siglato con le associazioni ambientaliste e venatorie: fermo restando che la priorità è la sicurezza idraulica, ci impegniamo a salvaguardare la riproduzione della fauna lungo i corsi d'acqua, anche tramite l'utilizzo di particolari tecniche quali l'uso delle barre d'involto e lo sfalcio a macchia di leopardo. Al contempo, le associazioni ci supporteranno nell'attività di controllo del territorio, effettuando sopralluoghi periodici».

La manutenzione delle opere idrauliche. L'impegno del Consorzio non riguarderà solo rii e canali. Ad essere posti in manutenzione saranno anche i tre impianti idrovori presenti a Bientina (Orentano, Pollini e Botronaie), 54 cateratte e dieci briglie.



Un intervento sulle sponde di un canale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA CULTURA APPUNTAMENTI SPECIALE SPORT

26/04/2014 9.20.44 - Manduria - Attualità

MANDURIA - Raggiunta l'intesa tra il Consorzio di Bonifica Arneo e le Riserve Naturali per l'avvio dei lavori di manutenzione nell'area protetta

L'accordo fra i due enti consentirà di mettere al sicuro l'area, che spesso, durante l'estate, è oggetto di devastanti incendi

Raggiunta l'intesa tra il Consorzio di Bonifica Arneo e le Riserve Naturali per l'avvio dei lavori di manutenzione nell'area protetta.

Finalmente una buona notizia: l'accordo fra i due enti consentirà di mettere al sicuro l'area, che spesso, durante l'estate, è oggetto di devastanti incendi.

"Grazie all'intesa tra il Consorzio di Bonifica di Arneo e le Riserve Naturali Orientate del Litorale Tarantino Orientale sono stati avviati i lavori di pulizia e messa in sicurezza della struttura in prossimità della foce del fiume Chidro"

si legge in una nota delle Riserve Naturali. «Gli operai del Consorzio, in sinergia con gli operai dell'Agenzia Regionale per le Attività Irriguo e Forestali, in forze alle Riserve Naturali, si adopereranno nei prossimi giorni alla pulizia dell'area, in stato di degrado, e alla definitiva messa in sicurezza della struttura.

L'accordo prevede, inoltre, che il Consorzio di Bonifica Arneo si occuperà della pulizia della parte finale del canale di Punta Prosciutto, ormai completamente ostruito, mentre le Riserve Naturali, grazie a dei fondi residui del 2011, effettueranno dei lavori di bonifica dall'amianto, materiale speciale e pericoloso per la salute, presente nella strada di servizio alla condotta di irrigazione Chidro - Sinni, nel dettaglio il tratto tra il Bosco di Rosamarina e la strada provinciale Tarantina.

Dopo l'estate si procederà allo smaltimento del materiale restante e al completamento della bonifica del percorso, che diventerà esclusivamente pedonale, ciclabile ed ippovia, già inserito nei sentieri escursionistici di elevata rilevanza naturalistica".

Sin qui il contenuto dell'intesa, che si spera possa essere rinnovata anche per i prossimi anni.

[Condividi su Facebook](#)

Foto e Testi © ManduriaOggi, vietata ogni riproduzione anche parziale.


 MANDURIA

 AVETRANA

 SAVA

 MARUGGIO

 PROVINCIA DI TARANTO

 SALENTO

Vertice dal prefetto per la sicurezza di argini e alvei

PONTEDERA

Riunione in prefettura per fare il punto sulle procedure e i tempi per il monitoraggio degli argini e sulla manutenzione e pulizia dei fiumi. Il prefetto di Pisa Francesco Tagliente, durante l'incontro, ha sottolineato che la mancanza di risorse non può fermare la macchina della prevenzione, per la tutela dell'incolumità delle popolazioni.

Sono richieste infatti ulteriori attività di controllo, manutenzione e rinforzo degli argini, nonché interventi sugli alvei dei fiumi.

Il prefetto ha chiesto di valutare anche la possibilità di fare ricorso a ditte private o al volontariato sociale, naturalmente nel rispetto del complesso di norme, nazionali e regionali, vigenti, e con la supervisione della Regione, della Provincia e degli altri organismi competenti. Il prefetto, l'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini, rappresentanti della Provincia e del Comune di Pisa, si sono, quindi, incontrati con l'ingegner Isabella Bonamini dell'Autorità di Bacino del fiume Arno, con l'ingegner Sandro Borsacchi, direttore del Consorzio di Bonifica 4 Bas-

so Valdarno e con l'ingegner Roberto Pandolfi del Consorzio di Bonifica Toscana Costa, per valutare insieme le misure necessarie a prevenire nuovi straripamenti durante le prossime possibili piene dei reticoli fluviali.

La Provincia ha illustrato il quadro aggiornato degli interventi a difesa del suolo, in corso di progettazione e di attuazione, a partire dai lavori sullo Scolmatore. Ha inoltre presentato le linee generali del piano di monitoraggio degli argini, da realizzare nel mese di maggio, con una innovativa collaborazione pubblico/privato. La Regione Toscana, quest'anno, ha stanziato risorse finalizzate agli interventi per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, pari ad oltre 60 milioni di euro. In particolare per i corsi d'acqua Cecina, Era ed Arno, per la parte ricadente nel territorio pisano, ha chiesto ai propri tecnici di fare un focus insieme ai tecnici della Provincia, dei Consorzi e dell'Autorità di Bacino, al fine di individuare le zone con problemi di sovralluvionamento, che necessitano, a fini idraulici, di interventi di movimentazione del materiale solido depositato in alveo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.